



CORTE DEI CONTI



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

Al Sindaco
del Comune di Petina (SA)
Piazza Umberto I 53 – 84020
prot.petina@asmepec.it

Al Segretario Comunale
del Comune di Petina (SA)
Piazza Umberto I 53 – 84020
prot.petina@asmepec.it

Al Responsabile del Settore Finanziario
del Comune di Petina (SA)
Piazza Umberto I 53 – 84020
prot.petina@asmepec.it

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Petina (SA)
carmelinadagostino@pec.it

OGGETTO: Ordinanze presidenziali n. 28/2020 con accluso deferimento. Comune di Petina (SA).



Si trasmette l'Ordinanza presidenziale n. 28/2020 con accluso deferimento, con avvertenza che eventuali memorie illustrative e controdeduzioni dovranno pervenire a questa Sezione nei tempi e con le modalità fissati nell'ordinanza medesima.

Il Direttore del Servizio di supporto

(Dott. Mauro Grimaldi)



MAURO
GRIMALDI
CORTE DEI
CONTI
22.06.2020
15:09:42 UTC



MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Ordinanza n. 28/2020

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi della Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000", modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 229, in data 11 giugno 2008, concernente modifiche al Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Visto l'art. 7, commi 7, 8 e 9, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visti i commi 166 e ss. dell'art.1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito, con modifiche, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, in particolare art. 1, commi 9-12;

Vista la legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante *"Disposizioni per l'adeguamento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013-bis"*;

Viste le sentenze della Corte Costituzionale n. 39 e n. 40 del 2014;

Vista la deliberazione n. 2/2020, con la quale la Sezione regionale di controllo, nella camera di consiglio del 15 gennaio 2020, ha approvato il programma di attività di controllo per l'anno 2020;

Vista la deliberazione n. 20/2020, con la quale questa Sezione regionale di controllo, nella camera di consiglio del 5 marzo 2020, ha integrato il programma di attività di controllo per l'anno 2020;

Visto il Decreto n. 23/2020 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, con il quale si dispone, tra l'altro, lo *smart working* e le indicazioni di massima sull'esercizio delle funzioni di controllo;

Visti altresì i successivi decreti presidenziali che hanno dato indicazioni ulteriori sull'esercizio delle funzioni di controllo, nell'attuale fase emergenziale;

Visto il deferimento in data 22 giugno 2020 predisposto dal Magistrato relatore con il quale si chiede la convocazione in Adunanza pubblica della Sezione per il giorno **13 luglio 2020**, ai sensi e per gli effetti del art. 148 bis terzo comma del TUEL, in ordine agli esiti del

controllo eseguito ex art. 243 quater, comma 6 TUEL, sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Petina (SA);

Ritenuto di dare accoglimento al deferimento di cui sopra

DISPONE

A) la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Campania è convocata, in adunanza pubblica, per il giorno **13 luglio 2020 ore 10:30**, per deliberare in ordine a:

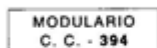
1) *Comune di Petina (SA): Controllo dell'attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP), ai sensi dell'art. 243-quater comma 6 TUEL (Rel. Cons. R. Miranda);*

B) Copia della presente ordinanza, con le accluse osservazioni di deferimento, devono essere fatte pervenire, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Comune di Petina (SA), nella persona del Sindaco ed al Collegio dei revisori dell'Ente, che hanno facoltà di trasmettere ulteriori atti, memorie e conclusioni all'indirizzo di posta elettronica certificata campania.controllo@corteconticert.it **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 luglio 2020**, fermo restante anche la possibilità di intervenire oralmente alla predetta adunanza pubblica.

Il Presidente
(Fulvio Maria Longavita)



FULVIO MARIA
LONGAVITA
CORTE DEI CONTI
23.06.2020 11:14:58
CEST



Corte dei Conti

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CAMPANIA**

Via Ammiraglio F. Acton, 35
80133 – Napoli –

**Al presidente della Sezione regionale di controllo
per la Campania
Napoli**

**PROPOSTA DI DEFERIMENTO ALL'ESAME COLLEGIALE AGLI ESITI
DEL CONTROLLO ESEGUITO EX ART. 243 QUATER, COMMA 6 DEL TUEL
SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO
PLURIENNALE DEL COMUNE DI PETINA (SA).**

Il Comune di Petina ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio con Del. di C.C. n. 40 del 30/11/2017. Il PRFP è stato adottato con Del. di C.C. n. 1 del 28/02/2018 (il disavanzo da ripianare è quello emerso in sede di rendiconto 2017 ed era stato quantificato in € -368.540,00).

In data 03/04/2019 la Commissione Ministeriale di consulenza per gli enti locali dissestati – Direzione Centrale della Finanza Locale, con nota n. 1923, ha inviato la relazione relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, rappresentando che “(...) *gli interventi di riduzione delle spese correnti non [sembrano] presentare un grado di incisività tale da determinare una significativa diminuzione delle stesse; sul piano delle entrate, viene in rilievo la limitata capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse, tale da assicurare la regolarità dei pagamenti (...)*”.

Successivamente, con ordinanza istruttoria della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 92 del 19/04/2019, sono stati richiesti chiarimenti all'Ente, riscontrati con nota n. 1863 del 18/05/2019.

In vista dell'adunanza del 05/06/2019, il Comune ha prodotto ulteriori memorie con nota n. 3981 del 31/05/2019. In adunanza pubblica sono state richiesti altri riscontri contabili, con riferimento al piano delle alienazioni prospettato ed alla quantificazione del FCDE afferente all'esercizio 2017 (esercizio contabile in cui è stato esplicitato dall'Ente il disavanzo da ripianare), a cui il Comune di Petina ha dato riscontro con nota n. 4186 del 10/06/2019.

Con deliberazione n. 131/2019, la Sezione regionale di controllo per la Campania ha deliberato l'omologazione del *“(...) piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Petina (SA) ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, con le raccomandazioni e le riserve di ulteriori controlli in sede di monitoraggio semestrale ex art. 243 quater, comma 6, TUEL, indicate in parte motiva (...)”*.

OBIETTIVI.

Il Comune di Petina ha stimato in sede di approvazione del PRFP, adottato con Del. di C.C. n. 1 del 28/02/2018 un disavanzo (esercizio 2017) da ripianare pari ad € - **368.540,00.**

Sul punto si evidenzia che con la citata delibera n. 131/2019 erano state contestate le seguenti criticità:

- a) mancata inclusione nel risultato di amministrazione 2017 del fondo contezioso, che invece veniva in rilievo nel PRFP adottato dall'Ente; al riguardo si ricorda che la necessità della costituzione e dell'inclusione tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione 2017 veniva confermata dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- b) utilizzo per cassa di somme aventi specifica destinazione e non ricostituite al 31/12/2017 per € 215.939,23; sul punto si rammenta che con la ripetuta delibera n.131/2019 era stato rappresentato che *“(...) tale importo avrebbe dovuto essere considerato nel calcolo del disavanzo sostanziale, oggetto di riequilibrio decennale (...)”* ed ancora che *“(...) in ogni caso il Risultato d'Amministrazione 2017 appariva*

viziato dall'evidenza di una cassa positiva al 31/12/2017 per € 29.539,44, a fronte di un reintegro obbligatorio di fondi con specifica destinazione per € 215.939,23 (...)”;

c) aggiudicazione parziale delle alienazioni previste nel PRFP; con riferimento a ciò si rappresenta che le stesse erano state realizzate per € 91.354,00, a fronte di un totale previsto per € 497.131,68 (18,38%)

d) scarsa capacità di manovra della leva fiscale, quantificata dall'Amministrazione comunale in circa € 10.000,00 annui;

e) sottostima del FCDE. In sede di ordinanza istruttoria è stato verificato dall'analisi dei Certificati al Conto inviati dall'Ente al Ministero dell'Interno – Sez. Finanza locale (i quali come confermato dall'Amministrazione comunale sono i documenti validi ai fini dell'accertamento del disavanzo 2017 (CFR. prospetto n. 14), che il FCDE per l'esercizio 2017 è stato quantificato in € 109.663,08. La quantificazione di detto fondo è stata oggetto di approfondita istruttoria e di molteplici richieste, formulate anche in sede di adunanza pubblica; con nota n. 4186 del 10/06/2019 è stata prodotta una tabella afferente ai residui di cui ai TIT. I e III dell'Entrata (CFR pag. 11 della del. n.131/2019) con cui l'Amministrazione comunale evidenziava l'esclusione di molteplici residui afferenti alle entrate proprie dell'Ente, in quanto *“accertate per cassa”*. Con la citata delibera n. 131/2019 sono state contestate tali esclusioni, in quanto è stato rilevato che *“(...) un'entrata accertata per cassa è di per sé “incassata” e di conseguenza sulla stessa non può formarsi residuo in alcun modo. Sul punto, infatti, basta richiamare le serie storiche degli incassi afferenti ai residui dei TIT. I e III per evidenziare che le stesse si sono attestate durante il quinquennio osservato, in media, a circa il 20%. In ogni caso operando le esclusioni dei residui coperti da fideiussioni, di quelli derivanti da trasferimenti da altre Amministrazioni centrali dello Stato, in un'ottica favorevole alla prospettazione dell'Ente, il FCDE così come quantificato dal Comune di Petina parrebbe eccessivamente sottostimato (...)”*.

Viene in rilievo, infatti, che L'Amministrazione comunale ha chiarito definitivamente, con nota 2026 del 31/05/2019, che *“(...) l'incarico affidato alla*

Gamma Tributi s.r.l [era] per la riscossione coattiva dei mancati pagamenti a seguito dei ruoli ordinari emessi dall'Ente (...)".

In relazione a ciò, si è contestato che le entrate proprie dell'Ente, quali ad esempio IMU-TASI-TARSU, sono state definite erroneamente come "accertate per cassa" ed escluse dal computo del FCDE (CFR. n. 2128 del 7/06/2019 del Comune di Petina).

MISURE DI RIEQUILIBRIO

Con la più volte citata delibera n. 131/2019, in considerazione delle criticità ed irregolarità sopra riportate con particolare riferimento a:

1. determinazione del disavanzo 2017 da ripianare in corso di PRFP;
2. mancata inclusione nel risultato di amministrazione 2017 del Fondo per Passività potenziali,
3. calcolo Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione – residui erroneamente esclusi dal computo,
4. attivazione di fondi con specifica destinazione per impieghi di parte corrente e mancata ricostituzione,

si è rappresentato il rischio per la tenuta generale del PRFP, così come individuato dall'Amministrazione comunale di Petina, con eventuali e gravi pregiudizi per gli equilibri stabili dell'Ente, nonché per i creditori dello stesso, nelle ipotesi di soccombenza per le liti in corso. Tuttavia, sono stati valutati favorevolmente i previsti risparmi di spesa, come comunicati dall'Ente con nota n. 1863 del 18/05/2019, che avrebbero consentito di raggiungere annualmente obiettivi di risanamento superiori a quelli ipotizzati, grazie anche alla decisa azione di recupero delle entrate proprie.

ANALISI DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA.

L'Organo di Revisione economico finanziaria, con nota n. 365 del 31/01/2020 (protocollo Comune di Petina), ha inviato la relazione semestrale sullo stato di attuazione del PRFP ex art. 243 quater, c. 6, del D.lgs. 267/2000. Preliminarmente si pone in rilievo che il Revisore del Comune di Petina ha inteso "*(...) procedere alla redazione della prima relazione semestrale del piano di riequilibrio (...)*" precisando

che “(...) *la Relazione intende coprire la gestione 2019 (...)*”.

Tuttavia, si ritiene che il Revisore dell'Ente sia tenuto alla redazione delle Relazioni semestrali a partire dal primo esercizio previsto dal PRFP, che nel caso di specie è rappresentato dall'annualità 2018, anche se esse vanno inviate dall'anno di approvazione del piano da parte della competente Sezione regionale di controllo.

In ogni caso dall'esame della Relazione inviata dal revisore, afferente ai dati pre-consuntivi 2019, nonché dalle evidenze contabili desumibili dai sistemi informativi quali Con.te/Certificati al Conto del Ministero dell'Interno/Siope si ritiene di poter procedere alle valutazioni di seguito riportate.

La Contabilità del Comune di Petina ha evidenziato nel biennio 2018/2019 (dati preconsuntivi) miglioramenti in ordine ai risparmi di spesa ottenuti dall'Ente. Dall'analisi della Relazione inviata, infatti, si evince che le spese del Titolo I previste in PRFP erano state quantificate in € 914.324,11; dai dati pre-consuntivi 2019, invece, parrebbe che le stesse si siano attestate ad € 711.265,27. Tale risparmio di spesa è risultato determinante ai fini del saldo di parte corrente che in PRFP era stato quantificato in € 26.266,86, ma che dai dati pre-consuntivi 2019 sembrerebbe attestarsi ad € 190.451,96.

Sono risultati del tutto marginali, invece, gli scostamenti tra previsioni ed entrate effettive afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Dai dati pre-consuntivi 2019 inviati con nota n. 365 del 31/01/2020 rileva, ancora, che con riferimento alla “(...) *mancata ricostituzione dei fondi con specifica destinazione per impieghi di parte corrente, sollevata nell'adunanza del 5 giugno 2019 e nella camera di consiglio del 19 giugno 2019, come da prospetto allegato si evidenzia la ricostituzione (...)*”.

Dall'analisi dei dati contabili e dei sistemi informativi precedentemente richiamati tale evenienza parrebbe confermata atteso che i fondi con specifica destinazione utilizzati per cassa e non ricostituiti erano pari ad € 215.939,23 nell'esercizio 2017, € 101.482,27 nell'esercizio 2018 ed interamente ricostituiti nel 2019, così come rappresentato dal Revisore e confermato dai dati SIOPE (disponibilità liquide –

dicembre 2019).

Con riferimento alle alienazioni previste in PRFP le evidenze sembrano confermarne le difficoltà di aggiudicazione, in considerazione dell'evenienza che nel corso dell'esercizio 2019 è stata aggiudicata una sola vendita per € 27.000,00, afferente al materiale ritraibile dai boschi di proprietà dell'Ente.

Infine, con riferimento alla indicata sottostima del FCDE, si evidenzia che utilizzando le regole di cui all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e le risultanze contabili dei certificati consuntivi per gli esercizi 2017 e 2018 rassegnate dall'Ente al Ministero dell'Interno – Sezione finanza locale (CFR. quadri nn. 2 e 14), sono emersi dei FCDE per detti esercizi pari rispettivamente ad € 975.536,99 ed € 839.941,47 (v. Allegati n. 1 e n. 2 – file excel).

Si è poi proceduto alla rielaborazione dei quadri n. 14 (anno 2017) e n. 14 (anno 2018) sulla base dei FCDE ricalcolati; si pone in rilievo che in un'ottica favorevole al Comune di Petina si sono considerati per entrambi gli esercizi i fondi anticipazioni liquidità D.L. n 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti inclusi nei FCDE così come previsto dall'art. 2, c. 6, del D.L. n. 78/2015. Di seguito si riportano i risultati 2017-2018 emergenti dalla nuova quantificazione dei FCDE.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 RICOLATO	
969.046,96 -	Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017.
891.710,66 -	FCDE ricalcolato (fondi anticipazioni liquidità D.L. n 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti € 490.983,88 considerati in FCDE).
100.000,00-	Fondo Contenzioso indicato in PRFP.
496.831,27-	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

240.102,79-	Altri vincoli.
215.939,23	Fondi con destinazione vincolata utilizzati per cassa e non ricostituiti al 31/12/2017.
= -975.536,99	Reale disavanzo. Il disavanzo Calcolato dal Comune di Petina è risultato pari ad € 368.540,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018 RICALCOLATO	
1.028.291,17 -	Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018.
839.941,47 -	FCDE ricalcolato (fondi anticipazioni liquidità D.L. n 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti € 469.140,17 considerati in FCDE).
100.000,00-	Fondo Contenzioso indicato in PRFP.
486.495,76-	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.
241.478,67-	Altri vincoli.
101.482,27	Fondi con destinazione vincolata utilizzati per cassa e non ricostituiti al 31/12/2018.
= -741.107,00	Reale disavanzo. Il disavanzo Calcolato dal Comune di Petina è risultato pari ad € 310.791,33.

Dalle tabelle sopra riportate si evincono maggiori disavanzi rispetto a quelli

quantificati dall'Amministrazione comunale per gli esercizi 2017 e 2018 rispettivamente per € 606.996,99 (975.536,99 – 368.540,00) ed € 430.315,67 (741.107-310.791,33).

Alla luce di quanto evidenziato ed in mancanza della relazione del Revisore unico dell'Ente afferente al Secondo semestre dell'esercizio 2018, si invitano il Revisore e l'Amministrazione comunale:

1. a quantificare il saldo di parte corrente e di porlo in relazione all'obiettivo previsto dal PRFP con riferimento all'esercizio 2018;
2. ad inviare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018;
3. ad inviare una tabella da cui si evinca l'evoluzione delle risultanze di cassa per gli esercizi 2017-2018-2019 (anche dati pre-consuntivi) dettagliando le quote vincolate, le somme utilizzate per cassa ed eventualmente non ricostituite afferenti alle entrate con specifica destinazione;
4. a quantificare i debiti fuori bilancio eventualmente riconosciuti nell'esercizio 2018;
5. a quantificare le eventuali alienazioni avvenute nell'esercizio 2018;
6. a rideterminare il risultato di amministrazione 2019 utilizzando le regole di cui all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011e sulla base degli allegati file excel (All.1 e All. 2), atteso che la capacità di incasso dell'Ente, così come prospettata, non è assolutamente attendibile.

Tutto ciò induce il sottoscritto magistrato a richiedere, allo stato degli atti, l'esame collegiale della Sezione, al fine di poter verificare nella pienezza del contraddittorio con l'Ente, ex art. 243 quater, comma 7, TUEL *“il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano”* di riequilibrio finanziario presentato dal Comune di Petina (SA) a seguito della deliberazione n.131/2019.

NAPOLI, 22.06.2019

IL MAGISTRO ISTRUTTORE

RAFFAELLA MIRANDA



RAFFAELLA MIRANDA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
22.06.2020 12:41:18 UTC